

Cemento. Il calo della domanda di calcestruzzo influenza solo per il 4% i conti

La crisi edilizia non pesa: Cementir aumenta i ricavi

**Fatturato in progresso del 10%
Mol in aumento dell'11 per cento**

Giuliano Balestreri
MILANO

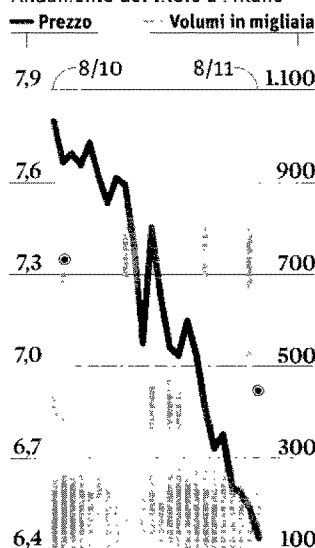
Cementir passa indenne attraverso la crisi edilizia americana. Il calo della domanda di calcestruzzo e di cemento influenza solo per il 4% i conti della società guidata da Francesco Caltagirone Jr, che quindi chiude i primi nove mesi dell'anno con tutti i principali risultati economici all'insegna di una crescita a doppia cifra. In particolare dal quartier generale del gruppo sottolinea come la progressione più consistente sia stata registrata sul fronte operativo e soprattutto nel periodo giugno-settembre. Insomma, nel 2007 la società della famiglia Caltagirone ha preferito razionalizzare gli investimenti effettuati puntando piuttosto sull'efficientamento delle risorse proprie: tra gennaio e settembre, infatti, tutti i margini sono cresciuti più del fatturato.

Nei primi nove mesi dell'anno quindi i ricavi del gruppo sono cresciuti del 10,5% a 856,1 milioni di euro, dai 774,4 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006. Il margine operativo lordo è aumentato dell'11% a

207,8 milioni di euro (erano 187,1 milioni l'anno scorso) e il reddito operativo è avanzato del 12,6% a 154,4 milioni di euro, contro i 137,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2006. L'utile ante imposte registrato è cresciuto del 29,9% (157,6 milioni di euro contro i 121,3 milioni di euro del 2006) sia per il positivo andamento industriale che per effetto del risultato della gestione finanziaria che, pur in presenza di un maggiore indebitamento medio e di una crescita dei tassi di interesse dell'area euro, registra un miglioramento di oltre 19 milioni di euro non legato a operazioni straordinarie. In miglioramento anche l'indebitamento netto, sceso da 439,7 a 391,3 milioni di euro andando oltre le previsioni di budget. In linea con il piano industriale, invece, gli altri risultati del gruppo, che conta di chiudere il 2007 rispettando lo stesso trend di crescita soprattutto alla luce dei conti relativi al terzo trimestre che hanno registrato un'impennata del mol del 21,4% a fronte di una crescita dei ricavi del 13,5 per cento. Per i dati relativi all'utile netto, come consuetudine del gruppo, bisognerà aspettare la chiusura dell'esercizio in corso. A spingere verso il raggiungimento dei risultati hanno contribuito, oltre alla miglior efficienza dei macchinari, l'andamento positivo delle vendite, ma soprattutto la diversificazione geografica degli investi-

Cementir

Andamento del titolo a Milano



menti portata avanti nel corso degli anni. Negli ultimi cinque anni il gruppo ha seguito una strategia di acquisizioni internazionali per oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro con la quale il peso del mercato italiano sul fatturato del gruppo è sceso fino al 20 per cento. Le principali aree di riferimento per lo sviluppo della società sono quindi la Scandinavia e soprattutto la Turchia, dove Cementir si è attestata come terzo costruttore del Paese grazie anche all'incremento del 50% della capacità produttiva di clinker dell'impianto di Elazig. Un risultato sottolineato anche dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, che intervenendo al forum economico Italia-Turchia (dove era presente anche il primo ministro del Paese Tayyip Erdogan) ha detto: «Le imprese italiane hanno fino ad ora solo parzialmente approfittato del processo di privatizzazione in corso in Turchia, anche se ci sono esempi importanti e penso ad esempio a Cementir». Morale: attraverso la diversificazione geografica, la società è riuscita a limitare l'impatto che della crisi americana legata al calo della domanda di materie prime.

Tuttavia, complice anche la seduta negativa di Piazza Affari, il titolo ha perso l'1,45% a 6,44 euro con scambi decisamente al di sotto della media degli ultimi giorni: sono passati di mano 266mila pezzi.

856 milioni

I ricavi

In crescita del 10,5% rispetto ai primi nove mesi del 2006

207 milioni

Il margine operativo lordo

In aumentato dell'11% sullo stesso periodo dell'anno scorso

157 milioni

L'utile ante imposte

In crescita del 29,9%

Cementir. La crisi edilizia non pesa: fatturato in aumento nei nove mesi **Pag. 43**

